ORGANO CENTRALE DEL PARTITO
COMUNISTA ITALIANO
Fondato da: A. GRAMSCI e da
P. TOGLIATTI: Ercoli
Anno XXI No 6 10. aprile 1944
Edizione per la Venezia Giulia

l'Unità

Proletari di tutti i paesi unitevi!

IL NUOVO GOVERNO DEMOCRATICO DI GUERRA ALL'O P E R A

L'iniziativa del capo del nostro partito, compagno Togliatti, per la creazione di un governo democratico di guerra che, basandosi sui partiti antifascisti, comprenda anche le forze monarchiche e badogliane disposte a lottare contro la Germania hitleriana, a fianco della Nazioni Unite, e' stata coronata da successo.-

Il senso di sollievo che quella iniziativa aveva prodotto in tutti gli strati della popolazione, la soddisfazione con cui la costituzione del nuovo governo e' stat accolta e lo spirito di rinnovato entusiasmo e di combattivita' che ha suscitato, sono espressi dai voti di adesione ed appoggio emessi dagli organismi di lotta del popolo della parte d'Italia occupata dai nazifascisti. Primo fra tutti i C.d.L.N. dell'Italia del Nord, a salutare l'iniziativa del nostro partito, e a invitare le forze sane e vive del nostro paese ad appoggiarla, e' stato quello di Cuneo; ed e' naturale perche' proprio in quella provincia, all'indomani dell'8 settembre agiscono formazioni partigiane, richiamantesi, alcune al C.d.L.N. altre a Badoglio ed alla Monarchia che non sempre hanno combinato i loro sforzi, non concordando i loro criteri di lotta. C'e' voluto lo sciopero generale di marzo e la bestiale ferocia del nemico a mandare all'aria tutti i tentativi di esso per infiltrarsi, disgregare e peggio, mettere le une contro le altre queste formazioni; c'e' voluta la collaborazione e la fraternita' d'armi imposta dalla furia devastatrice e sanguinaria dei nazifascisti e stabilire quei rapporti facili a creare, quando comune e' l'obiettivo, l'unita' di lotta per il raggiungimento del supremo ideale.- E' solo cosi' e' andata a vuoto l'ultimo rastrellamento che, annunziata da Pavolini al Convegno di Cuneo, minuziosamente allestita con speciali reparti di S.S. italiane e tedesche, preceduta da selvaggie repressioni e distruzioni di villaggi, non solo non ha intaccato la consistenza e, la combattivita' delle formazioni partigiane, non solo ha rinfocolato l'odio antitedesco e antifascista di quelle popolazioni, ma ha creato le premesse per la fusione di tutte le forze partigiane della regione, per la costituzione di un comando unico e forte.-

Il 22 aprile era il C.d.L.N. dell'alta Italia a prendere posizione a favore del nuovo governo, promettendogli appoggio incondizionato e chiedendo aiuto per sviluppare la guerra di liberazione in questa parte del paese; seguiva il C.d.L.N. della regione veneta, che faceva proprio il voto di quello dell'alta Italia. Intanto nelle fabbriche erano i Comitati clandestini di agitazione a salutare con vivo entusiasmo la formazione del nuovo governo e invitare tutti i partiti antifascisti e tutte le forze sane del paese ad appoggiarlo ed assecondarne gli sforzi.-

Cosi' messe da parte le questioni che dividevano le forze che pure erano animate dallo stesso interesse di lotta, la liberazione del paese dai nazifascisti, tutti i partiti sono compenetrati dalla urgente necessita' di dar vita ad un governo efficiente e il popolo italiano, dopo tanti mesi ha finalmente un potere in cui e' direttamente rappresentato.-

L'ansiosa aspettativa di tutto il popolo per l'azione del nuovo governo e' stata soddisfatta dalla dichiarazione che la radio delle Nazioni Unite hanno fatto conoscere e che un programma aderente perfettamente alla realta' del momento e capace di risollevare il paese ridandogli, con la creazione di un forte esercito nazionale, fiducia e dignita'

La dichiarazione proposta dai ministri senza portafoglio, cioe' dagli esponenti dei partiti antifascisti del C.d.L.N., approvata da tutto il consiglio e cioe'; 1- che sara' dato il massimo sviluppo per il contributo italiano alla guerra a fianco delle Nazioni Unite; 2 - che per eliminare le forze che potrebbero sabotare lo sforzo bellico, verra' intrapresa una rigorosa epurazione degli organi burocratici e amministrativi da tutti gli elementi fascisti, nel piu' breve tempo possibile; 3 - per potenziare lo forzo bellico e sollevare le popolazioni, si curera' il ripristino delle comunicazioni e la ricostruzione industriale ed agricola.-

Tutti gli aiuti possibili saranno dati dal nuovo governo ai patrioti che combattono nella parte d'Italia occupata dai tedeschi.-

La realizzazione di questo programma e' gia' in atto con la costituzione di un Comitato di rappresentanti dei partiti del C.d.L.N. per l'aiuto alla lotta partigiana nell'Italia centro settentrionale, opera alla quale gia' la classe operaia ha dato il primo contributo raccogliendo nelle giornate del primo maggio, 8 milioni di lire.-

Ma i partiti antifascisti se per ubbidire alla suprema esigenza dell'ora hanno messo da parte il problema della Monarchia e quello della trasformazione democratica del paese con le profonde riforme che comporta, non li hanno pero' dimenticati. Nella dichiarazione e' chiaramente dimostrato che questo governo preparera' la elezione di quella assemblea Costituente cui spetta decidere se l'Italia dovra' essere monarchica o repubblicana; mentre riconosciuta la necessita' di radicali innovazioni sociali, se ne rimanda la realizzazione a quando il paese sara' liberato.-

Intanto perche' il governo sia confortato e controllato dal paese, in mancanza di un regolare parlamento popolare, la dichiarazione prevede la formazione di un Corpo Consultativo, del quale e' interessante notare che vi parteciperanno i cinque ministri senza portafoglio esponenti dei partiti del C.d.L.N.; i rappresentanti della Confederazione Generale del Lavoro e quelli dei C.d.L.N. locali.-

In principio che la classe lavoratrice, organizzata nei suoi sindacati di classe, autonomi e liberi, avra' in Parlamento, dei rappresentanti scelti nel suo seno eche i Comitati di Liberazione Nazionale locali, invino in questo primo parlamento libero d'Italia, propri delegati, e' susceettibile di importanti e favorevoli sviluppi ai fini della reale democratizzazione della vita politica del paese. Si impone percio' sin d'ora una intensa trasformazione dei C.d.L.N. da organi di coalizione di partiti in veri e propri organismi di massa.-

Questo potenziamento della vita politica dei C.d.L.N., insieme con quello di tutti gli organismi che il popolo italiano, ~~xxxxxxx~~ operai, tecnici ed impiegati, contadini, giovani, donne, formazioni partigiane, hanno espresso il desiderio nella dura e sanguinosa lotta contro il nemico, oggi deve avere un unico scopo: la creazione del Fronte Unico Nazionale di tutte le forze antitedesche e antifasciste per la lotta armata, implacabile e senza quartiere contro il nemico invasore e i suoi collaboratori per la preparazione dell'insurrezione armata che dovra scacciare i tedeschi e sterminare i fascisti; Domani per presidiare saldamente la conquistata indipendenza e liberta' e per garantire lo sviluppo sano e progressivo della nazione Italiana.-

&&&&&&&&&&&&&&&&

IL PROGRAMMA DEL NUOVO GOVERNO

Radio Londra ha diffuso il seguente dispaccio da Napoli dell'inviato speciale della "Reuter" "Il nuovo governo Badoglio si e' riunito per la prima volta ed ha approvato un programma proposto dai ministri senza portafoglio per la cui attuazione il governo concorrera' con tutte le sue forze. Il programma contiene i seguenti tre punti: 1-sviluppo del contributo italiano allo sforzo bellico alleato, 2-eliminazione estesa e rigorosa degli elementi fascisti nel piu' breve tempo possibile

le, epurazione che non deve avere carattere di vendetta; 3-ripristino delle comunicazioni e ricostruzione dell'industria e dell'agricoltura

I problemi concernenti le riforme costituzionali, compresa la sorte della Monarchia, non verranno presi in considerazione sino a quando l'assemblea costituente, eletta attraverso suffragio generale, non sara'in grado di risolversi. Il Governo preparera'la venuta di tale Assemblea. I problemi radicali concernenti le riforme sociali non verranno presi in considerazione fino a che l'Italia non sara'liberata dai tedeschi.-

Per quanto riguarda la guerra le proposte del nuovo Governo mirano a dare alle truppe italiane che combattono in territorio liberato il massimo sostegno morale e materiale; mentre sara'dato ogni possibile aiuto ai patrioti italiani che combattono nella parte dell'Italia ancora occupata.-

La necessaria epurazione deve mettere completamente al sicuro il paese da coloro che ancora fossero animati da sentimenti fascisti. Questo non significa che si debbono esercitare vendette, anzi il Governo fara'una larga politica di riconciliazione nazionale; ma le necessarie precauzioni devono essere prese.-

Per la rinascita della sfera economica, il Governo combattera' la speculazione, stimolera'le importazioni, riedifichera'i ponti, le strade, comunicazioni con tutta urgenza, sopratutto per quanto e'necessario per il proseguimento della guerra fino alla vittoria.-

In mancanza di organismi popolari regolari verra'istituito un Corpo Consultivo, Primo Parlamento del paese, del quale faranno parte i cinque ministri senza portafoglio, i rappresentanti della Confederazione generale del Lavoro e quelli del Comitato di Liberazione Nazionale locali; i deputati superstiti del Parlamento eletto nel 1924 e i senatori non decaduti. Questo Corpo che controllera'l'attivita'governativa non ha diritto a voto.-

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

PIENA COLLABORAZIONE DEL C.d.L.N. DELL'ALTA ITALIA COL NUOVO GOVERNO.

Il C.d.L.N. della alta Italia, nella sua seduta del 22 aprile, ha approvato all'unanimita'il seguente o.d.g.:

"Ritenuto che una maggiore e piu'attiva partecipazione dell'Italia alla guerra di liberazione contro la Germania hitleriana e a fianco delle Nazioni Unite, e'condizione precipua per la salvezza della Patria per una rapida liberazione del suo territorio, perche'il paese si riscatti dalle responsabilita'dei crimini mussoliniani commessi in suo nome e sia accolta fraternamente nel seno dei popoli liberi.-

Considerato che la realizzazione dello sviluppo democratico e delle profonde modificazioni strutturali che il movimento di liberazione propugna e'condizionata ad una piu'intensa partecipazione alla guerra dei Partiti antifascisti alla testa del popolo per il conseguimento della vittoria contro il comune nemico;

afferma che la guerra di liberazione puo'essere condotta soltanto da un governo nazionale di guerra a larga base democratica nel quale i partiti antifascisti aderenti al C.d.L.N. entrino in maggioranza e sieno elemento direttivo e propulsivo di liberazione;

afferma che la guerra di liberazione puo'essere condotta soltanto da uomini retti, decisi a tutto osare pur di raggiungere il supremo ideale di "Liberta'"

e mentre si compiace della rinsaldata unita' del C.d.L.N. che ha deluso le speranze fasciste, dichiara di collaborare pienamente col Governo democratico ora costituitosi a Napoli con la partecipazione di tutti i partiti antifascisti, governo che dovra'condurre la guerra per la liberazione del paese e per l'annientamento dei residui fascisti.-

&&&&&&&&&&&&&&&&&&

SCIOPERO ALL'AQUILA

La direzione della fabbrica concede una gratificazione agli impiegati,agli operai nulla si pensa!

Giovedi 4 maggio gli operai solidali con la fermata del lavoro fanno capire agli industriali collaborazionisti che pretendono di diritto un analogo supplemento.Le trattative sono portate a termine e confermate da una commissione operaia.Gli industriali si impegnano al pagamento della gratificazione a tutti gli operai,cosi'il lavoro viene ripreso.-

§§§§§§§§§§§§§§§§§

Parziale sciopero a S. Marco

Il 26 aprile per il malcontento creatosi per le nuove tariffe di cottimo fissate dai tedeschi,le officine fabbri fuoco,manovali braccianti,meccanici,tubisti,bandai,montatori di bordo e carpentieri in ferro scioperano totalmente per mezz'ora

Negli altri reparti le astensioni sono meno significative,ma qua e la'avvengono.-

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

Sciopero parziale a S. Rocco

Il 12 aprile assassinio della diciassettenne Stefani.....dagli artiglieri tedeschi,trova gli operai compatti che abbandonano il lavoro per protesta alle ore 12.30,anche impiegati patrioti vi aderiscono.

Ai funerali tutto il muggesano prende parte con visibile emozione.-

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

Brutalità e reazione antifascista

A Muggia il 12 aprile i tedeschi,non curanti di avvisare la popolazione,eseguiscono esercitazioni di artiglieria sparando verso la zona del Cantiere S.Rocco,un operaio viene ferito ed una ragazza di 17 anni viene uccisa.

La rabbiosa furia fascista imbestialita per gli scacchi militari e politici,ancora una volta si scaglia contro i muggesani arrestando acasaccio famiglie intere e sparando all'impazzata e bastonando donne e bambini,depredando le poche cose nelle case di laboriosi operai e contadini.Nino Sauro,il capo della banda,presto paghera'assieme ai suoi uomini questi crimini senza precedenti.-

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§

Fronte Partigiano

La Brigata Garibaldi Trieste sebbene abbia dovuto nel mese di aprile e nei primi di maggio,apprestare tutta l'attenzione all'addestramento dei nuovi volontari affluiti ed ai giovani prelevati dai distaccamenti tedeschi della Todt,ha compiuto piu'di qualche azione,eccone alcune:

Nel monfalconese il,15 maggio una pattuglia della Brigata Mazzini cattura il dott. Andrea Perusini squadrista e Segretario del fascio di Cormons,dopo,il regolare processo,il traditore viene passato per le armi.

E scontri di reparti tedeschi contro la 16 divisione jugoslava dove 1500 tedeschi rimangono uccisi e i rimanenti devono ripiegare chiamando precipitosamente nuovi rinforzi;2 tradotte fatte saltare.- La linea Trieste Lubiana fatta saltare.Stalin riceve gli inviati militari del Maresciallo Tito.-

GIUSTIZIA DEL POPOLO

I traditori della Patria pagano a caro prezzo il loro tradimento e'il popolo lavoratore oggi che e'il custode geloso ed il difensore piu'vigile degli interessi nazionali;non si scherza piu',il Decreto delle Brigate Garibaldi viene rigidamente applicato senza distinzione di ceti.Nessuna forza potra'impedire che la giustizia si compia secondo le vere leggi per le quali milioni e milioni di esseri sono caduti sul campo dell'onore.-

Le regioni con le regioni,le provincie con le provincie,le zone con le zone sono in gara.-

I G.A.P. monfalconesi possono andare giustamente fieri del loro operato,vorremmo che si traesse da loro gli esempi dovuti.

Chi uccide un traditore o un invasore puo'veramente chiamarsi-italiano e domani la Patria a questi suoi figli coraggiosi dimostrera' riconoscenza e gloria.-

A S. Canziano d'Isonzo il 4 aprile il traditore caposquadra della Milizia ferroviaria:Trampus Giovanni venne ucciso,egli fu affrontato al solo scopo di essere disarmato,ma mentre i patrioti si allontanavano con i trofei,estrasse da una tasca nascosta una seconda rivoltella sparando su loro,a sua volta il tiro preciso dei patrioti lo raggiungeva.-

A Villa raspa-Monfalcone-il gestore del locale Dopolavoro e nota spia viene giustiziata.-

A Panzano il 15 aprile,in pieno giorno,gli squadristi Pozzatti e Quinto sono giustiziati.Il primo era l'assassinio dei compagni Nicolaussich e Licordini massacrati nel 1921 a Monfalcone.-

Nella localita'Dobbia - Monfalcone - un italiano traditore appartenente alle S.S. di nome Braida,viene arrestato e giustiziato.-

A Begliano il 15 maggio il segretario del fascio di Pieris squadrista Rossi viene pure giustiziato dai coraggiosi patrioti.

A Ronchi il 15 maggio il Segretario del fascio Braulin Giovanni venne arrestato e giustiziato.-

ALTRE AZIONI DI POLIZIA DEL POPOLO

Malviventi che si spacciavano per partigiani e oscuravano il sacro nome dei patrioti con furti estorsioni di tutti i generi,furono arrestatimper opera dei G.A.P. e tradotti immediatamente davanti ad un consiglio di guerra,dove pagarono con la vita il loro infame operato.

Il 28 aprile altri due loschi individui della banda ladresca che aveva consumato un furto ai danni del commerciante Lantieri vengono arrestati e giustiziati dal tribunale partigiano.-

Nel monfalconese verso le due del mattino militi repubblicani accompagnati da due loschi individui,piombano in un casello ferroviario e uccidono il patriota Anerio,il figlio miracolosamente riesce fuggire re.Dopo accurate ricerche i due traditori tali Zilli Arrigo e Manchina Mario,vengono individuati e immediatamente arrestati,dal Tribunale Partigiano apprenderanno la loro inesorabile sentenza.

A Fiumicello,il 27 aprile un carabiniere viene disarmato e a S. Canziano d'Isonzo il 20 aprile un traditore italiano appartenente

alle S.S. venne arrestato. Questo infame mercenario apprendera' dal Tribunale militare Partigiano chi effettivamente combatte per la salvezza della Patria e contribuisce eroicamente per la sua sacrosanta Liberta'. Ma non capiscono questi incoscienti traditori che militando nelle file naziste non fanno altro che insanguinare vieppiu' le piaghe profonde della nostra madre Patria? Ma non si rendono conto questi vili mercenari venduti al soldo dello straniero che si macchiano del piu' grande crimine del tradimento, dell'ignominia e dell'infamia? Sono questi, sgherri crudeli e senza cuore che lasciano languire i propri figli e le proprie spose che guidati da una falsa aberrazione mentale e da un basso istinto di guadagno, calpestano e insanguinano il suolo di quella patria che non sara' piu' mai di loro, di quella Patria che essi, nel momento piu' cruciale della sua salvezza, l'hanno vilmente rinnegata e venduta per un pugno di falso guadagno ad uno staniero che con misfatti e crimini cerca di aggrapparsi inutilmente all'ancora della salvezza. Ma non fanno mai una autoriflessione questi mentecatti parassiti, ma non vedono avvicinarsi a grandi passi la Dea Giustizia che li falciera' inesorabilmente. Temano essi la nemesi storica che implacabilmente li annientera'.

GLORIA IMPERITURA AGLI EROI CADUTI

Come sanno morire i patrioti veri figli del popolo.-

Umago:-Lina Zacchigna e Maria Neditta, giovani popolane che torturate e seviziate con ogni mezzo non fanno rivelazioni, per ordine del capo dei banditi fascisti dott. Sambo di Pirano e del Tenente Vardabasso di Buie, vengono entrambe fucilate.

I carnefici rimasero sgomenti per il fermo contegno delle giovani. Parla o ti fuciliamo il dott. Sambo dice alla Neditta; intrepida incrocia le braccia e risponde: Sparate! La Zacchina per nulla spaventata rivolgendosi ai traditori fascisti dice: Fucilate pure me e con il pugno chiuso saluta la compagna caduta. Il piombo fascista la raggiunge mentre dalle sue labbra si sente una sillaba-Viv..... Non ancora morta, il boia Sambo la finisce con un colpo di pistola alla testa e uno al cuore.

Le due ventenni sieno d'esempio ai pavidi e sprone ai forti.

Malgrado il grande terrore, la popolazione di tutti i d'intorni, alla fossa delle due Martiri dimostro' la propria solidarieta' coppargendo le giovani salme di ghirlande e fiori.

Rovigno: I compagni Budicin Giuseppe e Ferri Augusto dopo una collutazione con marinai tedeschi, fascisti e carabinieri, vengono feriti e fatti prigionieri.-Affrontano la morte con fermezza eroica l'8 feb. u. s.

Il Ferri venne gettato dopo morto su di una carretta che il Budicin e' costretto a trascinare, sul corpo del morente un fascista vi mette te i piedi. Lungo la strada il Budicin canta spavaldamente la marcia dell'Armata Rossa e l'inno dei Partigiani italiani.-Si rifiutano di rispondere quando i carnefici vogliono interrogarli, il Budicin anzi eslama: A dei farabutti non rispondo. Ad uno sputo in faccia risponde con un altro sputo e grida: Viva Stalin, Viva Tito, Viva i gloriosi partigiani, subito dopo viene falciato dalle raffiche di mitragliatrici.

-Dal "nostro Giornale" No8 del 30.3.1944 -

NARODNA IN STUDIJSKA KNJIŽNICA ZA ZGODOVINO IN ETNOGRAFIJO SLOVENSKEGA - TRST